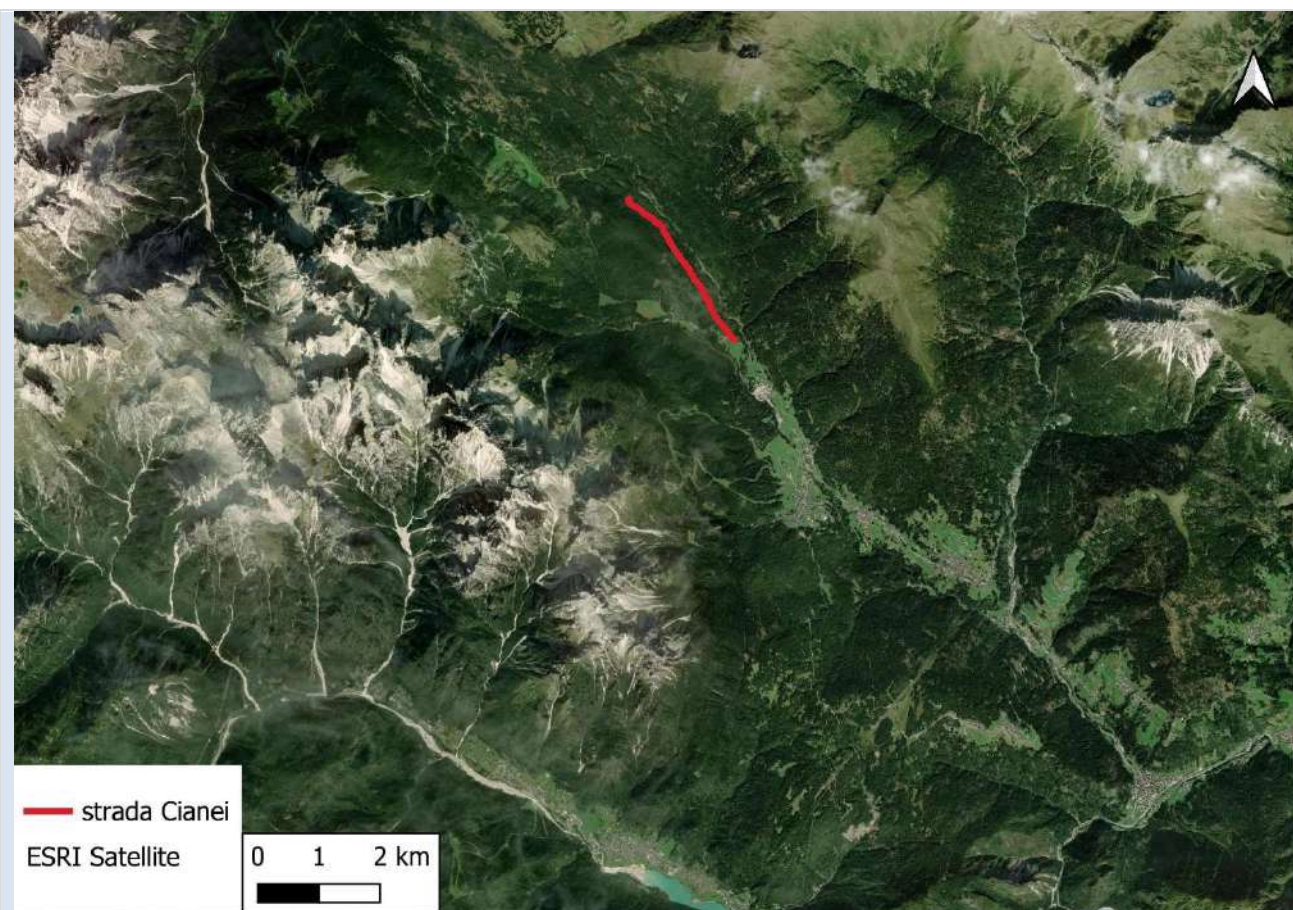


FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

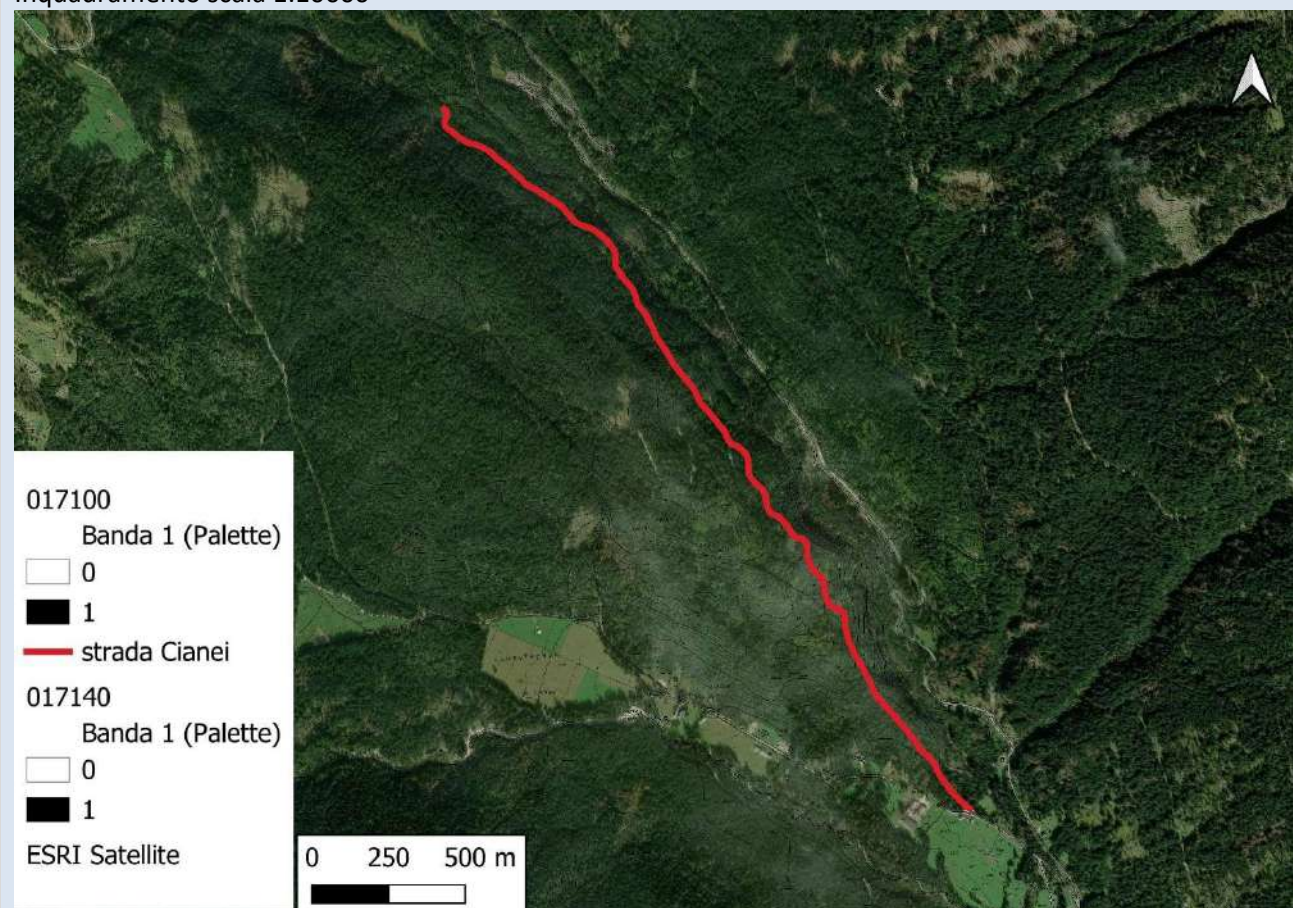
INQUADRAMENTO GENERALE			
Proponente	<input checked="" type="checkbox"/>	Ente Pubblico	Den. Comune di Comelico Superiore
		Soggetto Privato	Den. _____
		Altro	Den. _____
Normativa di riferimento ¹	DPR 380/2001 – L.R. 14/1992		
Regime amministrativo		Autorizzazione ambientale	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Autorizzazione non ambientale	
		Altro	Tipo atto _____
Soggetto Competente ²		Stato	Den. _____
		Regione	Den. _____
		Provincia	Den. _____
		Città Metropolit.	Den. _____
	<input checked="" type="checkbox"/>	Comune	Den. Comune di Comelico Superiore
		Altro	Den. _____
DENOMINAZIONE P/I/A			

INQUADRAMENTO TECNICO			
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE			
Sì <input type="checkbox"/>		<i>sezione sviluppata con allegati</i>	No <input checked="" type="checkbox"/>
1.1 Inquadramento geografico ³			
A) Contesto geografico			
Ambito	<input checked="" type="checkbox"/>	provinciale di Belluno	
		provinciale di Padova	
		provinciale di Rovigo	
		provinciale di Treviso	
		metropolitano di Venezia	
		provinciale di Verona	
		provinciale di Vicenza	
		regionale	
		extra regionale (compreso il transfrontaliero)	
B) Localizzazione			
L'area dei lavori è ubicata nella parte alta della provincia di Belluno in comune di Comelico Superiore in località Valgrande – Ciane, in destra orografica del corso superiore del torrente Padola, tra le quote 1250 m slm e 1450 m slm. Poco a valle del Passo Monte Croce Comelico, a breve distanza dal confine regionale.			

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ



Inquadramento scala 1:10000

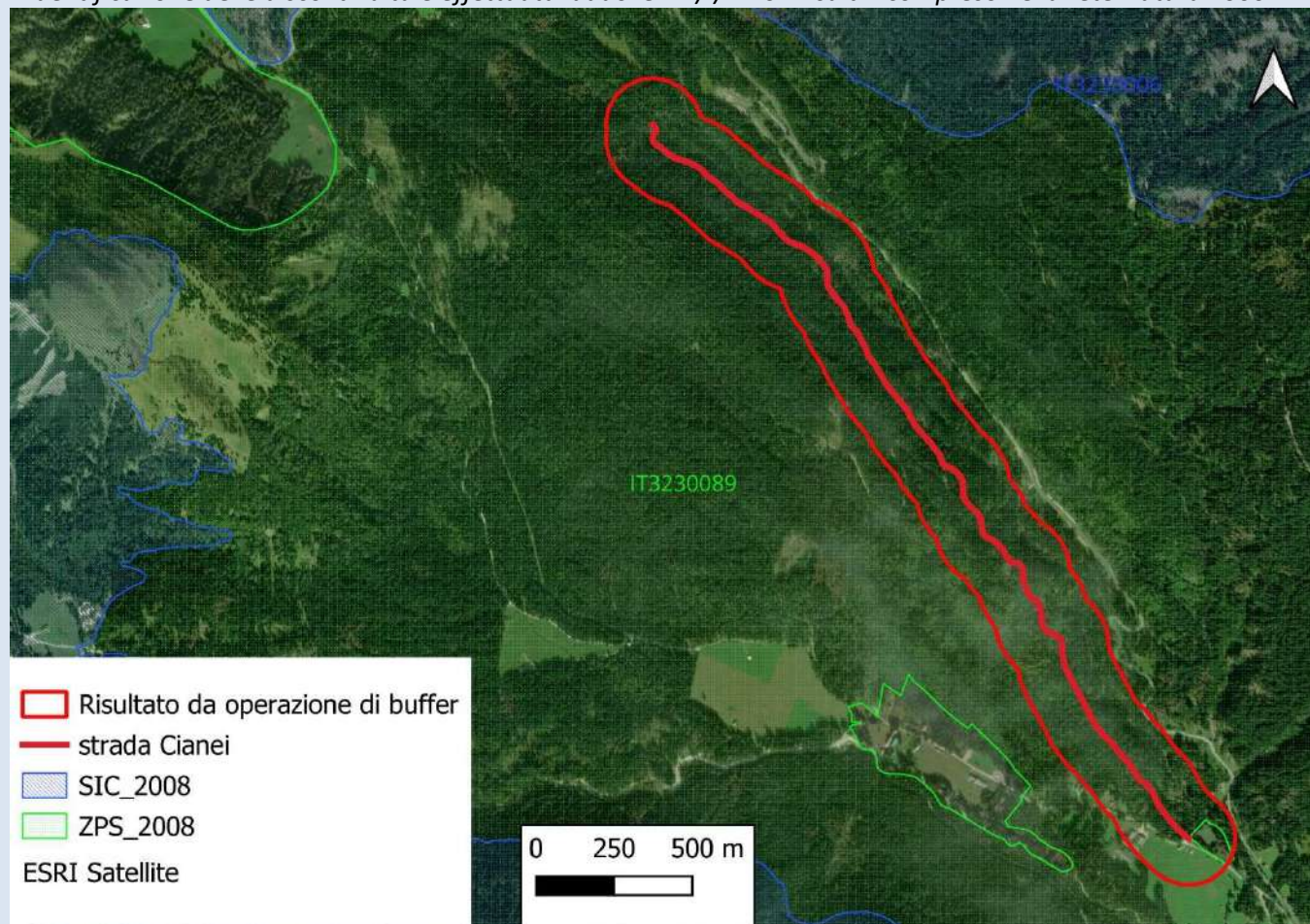


Inquadramento scala 1:20.000

1.2 Rete Natura 2000, Aree Naturali Protette e altre aree tutelate

A) Rete Natura 2000

Localizzazione del P/I/A rispetto ai siti della rete Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale), qualificando puntualmente gli eventuali elementi di discontinuità. L'identificazione delle discontinuità è effettuata laddove il P/I/A non risulti ricompreso nella rete Natura 2000.



Siti della Rete Natura 2000

	Codice Sito	Soggetto Gestore ⁴	Localizzazione P/I/A ⁵	Elementi di discontinuità ⁶	Origine discontinuità ⁷	Tipo discontinuità ⁸	Descrizione discontinuità ⁹
1	IT3230089	NO	interno	NA	NA	NA	NA
n	IT.....

B) Aree Naturali Protette

Localizzazione del P/I/A rispetto alle Aree Naturali Protette, istituite ai sensi della Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 e ricomprese nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle aree protette (Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 27 aprile 2010).

	Codice EUAP ¹⁰	Tipologia Area ¹¹	Tipologia Soggetto ¹²	Localizzazione P/I/A ¹³	Denominazione Area
1
n

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

C) Altre tipologie di aree naturali tutelate¹⁴

Localizzazione del P/I/A rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Andranno esplicitati gli eventuali vincoli che risultano attinenti con l'argomento trattato dal P/I/A.

	Tipologia Area ¹⁵	Tipologia Soggetto ¹⁶	Denominazione Area	Localizzazione P/I/A ¹⁷	Atto istitutivo ¹⁸	Vincoli ¹⁹
1	
n	

SEZIONE 2 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/I/A

Sì sezione sviluppata con allegati No

2.1 Descrizione del P/I/A

A) Illustrazione dei contenuti del P/I/A

Estratto relazione tecnica di progetto:

La presente relazione viene redatta dal **p.ed. Michele FESTINI PURLAN** in nome, conto ed interesse del **COMUNE DI COMELICO SUPERIORE** relativamente al progetto: **Ripristino fondo stradale e regimazione acque, con ricomposizione ambientale, della strada del Cianeì in località Valgrande.**

1. INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO

La zona d'intervento si inserisce nel piano montano e altomontano, sviluppandosi su versante boschivo, la strada funge da collegamento strategico tra la zona di Valgrande – 1215 m.s.l.m. ed il Passo Montecroce – 1636 m.s.l.m. Trattasi di strada comunale insistente sui fogli n. 17,19 e 20 del Comune di Comelico Superiore.

L'intervento ricade in zona natura 2000 ZPS IT3230089 – Dolomiti del Cadore e Comelico e, relativamente al P.R.G., in **zona E 1.4 – sottozona silvo-pastorale.**

2. PREMESSE

Il progetto in oggetto ha come finalità la manutenzione straordinaria della strada forestale esistente denominata del Cianeì, avente uno sviluppo di circa 3,0 km, che collega la località Valgrande al Passo Monte Croce Comelico. L'intervento è volto al miglioramento funzionale del tracciato, garantendo una maggiore sicurezza e fruibilità, senza tuttavia modificarne le caratteristiche strutturali né alterarne il contesto. La strada, infatti, non verrà ampliata né modificata nel suo impianto planimetrico: non sono previsti allargamenti della carreggiata né variazioni di tracciato. Anche la natura del fondo stradale verrà mantenuta conforme all'attuale: i tratti già asfaltati verranno semplicemente riasfaltati, mentre quelli in misto stabilizzato saranno risistemati con lo stesso materiale, così da mantenere omogeneo l'aspetto e le funzioni della viabilità esistente.

Si tratta dunque, di un'operazione di sistemazione conservativa e funzionale, resa necessaria dal degrado del piano viabile causato prevalentemente dal ruscellamento e dalla presenza di acque superficiali. In tal senso, il progetto prevede anche interventi puntuali di regimazione idraulica: verranno realizzate alcune gabbionate, fossi di guardia e vasche di raccolta per convogliare e gestire correttamente le acque provenienti dai rii laterali, prevenendo così futuri danneggiamenti alla sede stradale. L'obiettivo è quello di preservare e migliorare l'infrastruttura esistente, assicurandone una maggiore durabilità nel tempo e riducendo la necessità di interventi manutentivi. L'area circostante la strada forestale del Cianeì, che collega la località Valgrande al Passo Monte Croce Comelico, si inserisce in un contesto ambientale di pregio naturalistico e paesaggistico. Situata nel Comune di Comelico Superiore, la zona è caratterizzata da una fitta copertura boschiva. Il territorio attraversato dalla strada si sviluppa in un ambiente montano, con versanti caratterizzati da pendenze variabili e solcati da piccoli rii e impluvi naturali. La presenza di elementi idrogeologici rende l'area particolarmente sensibile ai fenomeni di ruscellamento. Il tracciato si sviluppa in una cornice che coniuga valore ambientale e funzione strategica per la gestione forestale, il presidio del territorio e l'accesso a zone di interesse escursionistico e turistico, rappresentando un'infrastruttura fondamentale anche per la manutenzione del patrimonio boschivo.

4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Come anticipato, il progetto prevede interventi di manutenzione straordinaria della strada forestale esistente, senza modifiche alla conformazione o ai materiali attualmente presenti. L'obiettivo principale è il ripristino

funzionale del fondo stradale, nel rispetto delle caratteristiche originarie del tracciato. Nelle porzioni in misto stabilizzato, il fondo verrà scarificato e successivamente ricostruito con uno strato di finitura di 20 cm, ad eccezione del tratto compreso tra la chilometrica 1+935 e la 1+971, dove, per le peggiori condizioni rilevate, si realizzerà anche una fondazione sempre in ghiaia di 30 cm di spessore oltre alla finitura di 20 cm. Nei tratti asfaltati, si prevede la fresatura del manto bituminoso esistente (e suo riutilizzo sul posto come sottofondo) e la sua sostituzione con un nuovo strato in conglomerato bituminoso di spessore minimo di 10 cm. Non sono previsti allargamenti della carreggiata. Inoltre, in alcune parti della strada – in particolare per circa 650 metri nel primo tratto di 1300 m e per gli ultimi 600 metri circa del tracciato – non si prevedono interventi, in quanto il fondo risulta in buone condizioni e sarà mantenuto.

Per quanto concerne la regimazione delle acque superficiali, si rende necessaria la realizzazione di nuove opere di smaltimento; sono previste n.20 nuove canalette installate in posizione trasversale rispetto l'andamento della strada.

Alla chilometrica 0+287, verrà effettuato un rimodellamento puntuale di una porzione di roccia affiorante, al fine di migliorare la regolarità della sezione stradale, nonché incrementare le condizioni di sicurezza per il transito dei veicoli.

1) OPERE DI SOSTEGNO – GABBIONI

Uno degli interventi puntuali previsti lungo la strada oggetto di manutenzione riguardano la realizzazione di gabbioni, posizionati in tre tratti distinti del tracciato:

- dal km 1+470 al km 1+490, altezza 2 metri;
- dal km 1+590 al km 1+620, altezza 3 metri;
- dal km 2+275 al km 2+295, altezza 2 metri.

I gabbioni, costituiti da blocchi modulari 1x1x1 m, verranno installati a valle della sede stradale con la funzione di consolidare e sostenere il corpo stradale nei punti dove si sono verificate erosioni o cedimenti.

Essi contribuiscono a garantire la stabilità della carreggiata, soprattutto in presenza di versanti a forte pendenza e soggetti a fenomeni di ruscellamento o smottamento.

L'intervento prevede lo scavo puntuale nei tratti interessati, il posizionamento dei gabbioni e la successiva ricollocazione del materiale scavato. Sopra la struttura in gabbioni verrà ricostruito il pacchetto stradale con una fondazione di 30 cm e una finitura superficiale di 20 cm in materiale stabilizza.

2) REGIMAZIONE DELLE ACQUE SUPERFICIALI – I FOSSI DI GUARDIA

Per la regimazione delle acque superficiali sono previsti interventi puntuali volti a migliorare il drenaggio lungo il tracciato, in particolare con la realizzazione di due fossi di guardia nei seguenti tratti:

- dal km 1+500 al km 1+530
- dal km 2+940 al km 2+960

I fossi saranno eseguiti mediante scavo a sezione obbligatoria, riempiti con materiale drenante e rivestiti completamente (pareti e fondo) con geotessile. All'interno verrà posizionata una tubazione microforata.

Tali opere sono finalizzate a captare le acque che provengono dalle scarpate a monte, convogliandole ordinatamente nei rii naturali già esistenti, evitando fenomeni di erosione e danneggiamenti al corpostradale.

Inoltre, verranno rifatti tre attraversamenti stradali per il deflusso delle acque:

- al km 1+203 con tubo Ø 400 mm
- al km 1+655 con tubo Ø 800 mm
- al km 2+944 con tubo Ø 580 mm

In corrispondenza dell'attraversamento al km 1+655 saranno realizzate anche due vasche di raccolta in massi ciclopici, una a monte e una a valle del tubo. Queste vasche, costruite esclusivamente con massi senza impiego di calcestruzzo, avranno lo scopo di regolare il flusso dell'acqua: raccogliendola a monte, facendola transitare nel tubo, e restituendola a valle in maniera controllata.

Infine, il progetto prevede anche interventi di manutenzione del verde e di sistemazione dei rii esistenti, finalizzati a garantire maggiore sicurezza e funzionalità dell'infrastruttura. Lungo tutto il tracciato verrà eseguita una pulizia generale degli ar busti che, crescendo ai lati della sede stradale, limitano la visibilità e invadono la carreggiata, ostacolando il transito dei mezzi. Questo intervento contribuirà a migliorare la percorribilità e la sicurezza della strada, mantenendo comunque l'equilibrio ambientale dell'area.

Per quanto riguarda i rii esistenti che attraversano la strada, verrà effettuata una pulizia approfondita sia a monte che a valle degli attraversamenti, per una lunghezza di circa 20 metri in ciascuna direzione.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

L'intervento consisterà nella rimozione di arbusti, pietre, radici e altri ostacoli che ostacolano il normale deflusso delle acque, con l'obiettivo di regolarizzare il flusso idrico e ridurre il rischio di erosioni o danneggiamenti al corpo stradale.

I tratti interessati da queste operazioni sono i seguenti:

- Km 0+739 – monte e valle
- Km 1+516 – monte e valle
- Km 1+558 – monte e valle
- Km 2+206 – monte e valle
- Km 2+940 – monte e valle

5. CONCLUSIONI

In conclusione, il progetto si configura come un intervento di manutenzione straordinaria mirato al ripristino funzionale e alla messa in sicurezza della strada forestale che collega la località Valgrande con il Passo Monte Croce Comelico, nel Comune di Comelico Superiore.

L'intervento non modifica in alcun modo la morfologia del tracciato esistente né le sue caratteristiche principali, ma si limita a sistemare e migliorare il fondo stradale, conservando i materiali già presenti (stabilizzato o asfalto, a seconda dei tratti).

Oltre alla sistemazione del fondo, sono previsti interventi puntuali indispensabili alla stabilità e alla corretta regimazione delle acque, come la realizzazione di gabbioni, fossi di guardia e attraversamenti, nonché opere di pulizia della vegetazione e dei rii laterali.

Tutti questi interventi hanno lo scopo di migliorare la sicurezza e la percorribilità della strada, mantenendo il massimo rispetto per l'ambiente e per le caratteristiche originarie dell'infrastruttura.

Pertanto si ritiene che gli aspetti positivi nella manutenzione della strada forestale sono di gran lunga superiori rispetto ai minimi danni che la stessa crea al paesaggio e alla natura in generale oltre al fatto che si recuperano tracciati già esistenti con una loro riqualificazione e possibilità di riutilizzo/percorrenza



La strada del Cianei

B) Composizione del P/I/A

Identificazione delle fasi/lavorazioni del P/I/A derivanti da altri piani, programmi o progetti vigenti riportando gli estremi dell'atto di approvazione ovvero del provvedimento di autorizzazione o altro titolo equivalente e indicando lo stato di realizzazione²⁰. Di questi piani, programmi e progetti andrà fornita evidenza degli esiti in materia di VINCA, ove previsti.

Al momento non si è a conoscenza di ulteriori piani, progetti o interventi che possano interessare la zona

C) Possibili interazioni del P/I/A

Identificazione della possibile interazione nell'esecuzione del P/I/A con altri piani e programmi vigenti, riportando gli estremi dell'atto di approvazione. Altresì indentificare la possibile interazione nell'esecuzione del P/I/A con progetti, interventi o attività già autorizzati, riportando gli estremi del provvedimento di autorizzazione o altro titolo equivalente. Per i piani, programmi, progetti, interventi o attività indentificati, andrà riportato il relativo stato di realizzazione²¹ e andrà fornita evidenza degli esiti in materia di VINCA, ove previsti.

Non si è a conoscenza di altri P/I/A e della possibile interazione con il progetto in oggetto.

Il progetto non interferisce con altri piani, programmi e progetti

2.2 Decodifica del P/I/A

A) Interferenze proprie del P/I/A

Identificazione delle fasi/lavorazioni del P/I/A comportanti una modifica al contesto territoriale/ambientale ovvero costituenti una fonte di disturbo a carico dei siti della rete Natura 2000. Ciascuna fase/lavorazione del P/I/A andrà descritta utilizzando i seguenti parametri necessari a qualificare la natura dell'interferenza rispetto ai possibili fattori d'incidenza: fattori²², estensione²³, durata²⁴, periodicità²⁵, frequenza²⁶, stagionalità²⁷, intensità²⁸, sussistenza²⁹.

Pressioni/minacce determinate dalla fase di cantiere

Le pressioni e le minacce derivanti dalla fase di cantiere potranno verificarsi dalle seguenti fasi e lavorazioni previste:

- Allestimento e ripiego del cantiere
- Sistemazione viabilità mediante movimenti di terra, realizzazione opere di consolidamento regimazione Idraulica e pavimentazione

fattore		estensione	durata	periodicità	frequenza	stagionalità	intensità	sussistenza
PE01	Strade, ferrovie e relative infrastrutture	intero ambito	breve termine	una tantum	una tantum	autunno	bassa	presente e localizzata

Pressioni/minacce determinate dalla fase di esercizio

In fase di esercizio la pressione/minaccia risulta essere soltanto quella relativa all'utilizzo della strada stessa di fatto non ci sarà variazione per quanto riguarda le pressioni o le minacce trattandosi di un tracciato esistente.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

fattore	estensione	durata	periodicità	frequenza	stagionalità	intensità	sussistenza
PE01 Strade, ferrovie e relative infrastrutture	intero ambito	lungo termine	intervalli regolari	frequente	giugno- dicembre	bassa	presente e localizzata

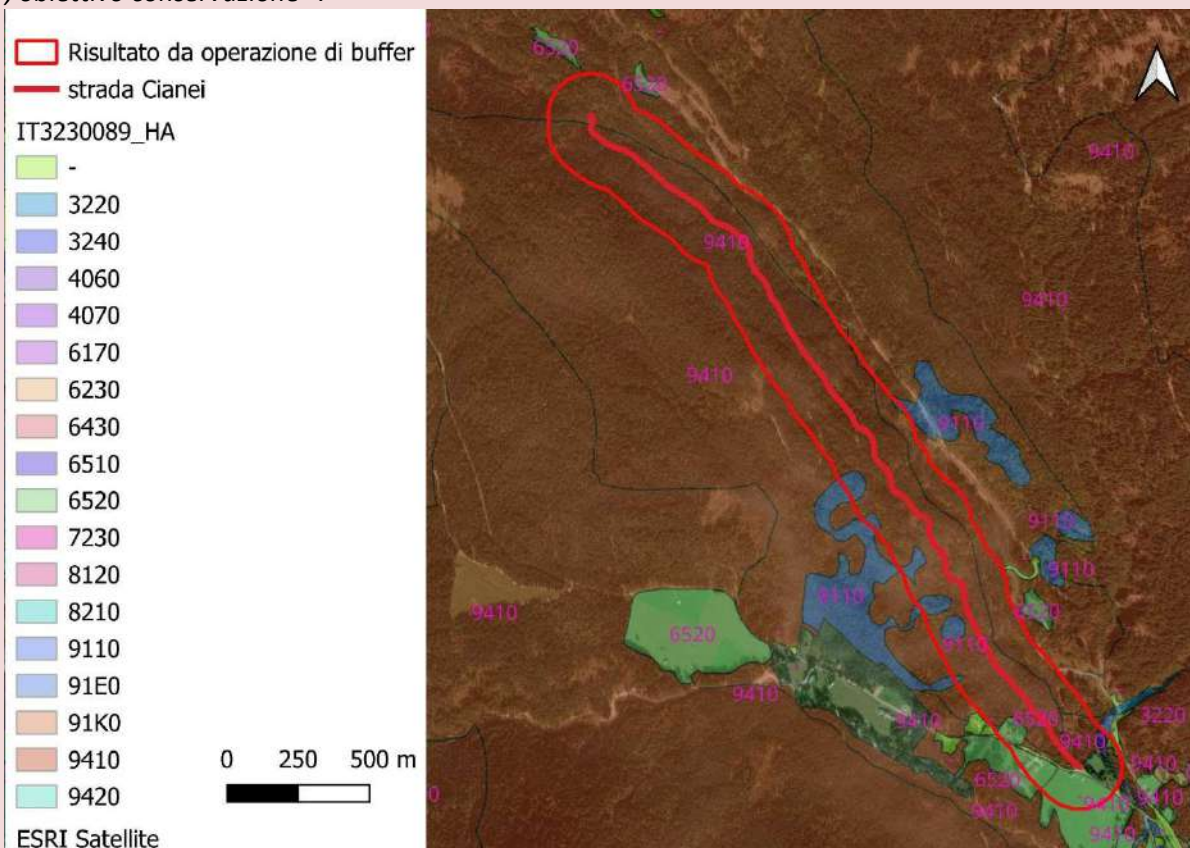
B) Interazione sinergica e/o cumulativa

Identificazione dell'interazione sinergica e/o cumulativa con gli ulteriori piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati nella sottosezione 2.1.C, tenuto conto degli esiti di VINCA e degli adempimenti connessi, laddove previsti. Ciascuna interferenza del P/I/A andrà descritta utilizzando i seguenti parametri: sinergica/cumulativa³⁰, incremento³¹, contributo³².

Non si prevedono interazioni sinergiche o cumulative con altri piani, programmi, progetti, interventi o attività

C) Contesto territoriale/ambientale coinvolto dal P/I/A

Identificazione del contesto territoriale/ambientale coinvolto, direttamente o indirettamente, sinergicamente e/o cumulativamente, dall'interferenza conseguente alla specifica fase/lavorazione del P/I/A. Ciascun ambito coinvolto (siti della rete Natura 2000 e territori esterni strettamente connessi) andrà descritto utilizzando i seguenti parametri per qualificare la natura del recettore: tipologia³³, sensibilità³⁴, reversibilità³⁵, valenza³⁶, rete Natura 2000³⁷, obiettivo conservazione³⁸.



Habitat della rete natura 2000

L'area vasta viene individuata creando un buffer di 150 m intorno all'area di cantiere. Tale distanza è la massima espansione del disturbo dovuto al rumore provocato dai mezzi meccanici utilizzati per l'esecuzione del progetto.

Durante le fasi del lavoro di sistemazione della viabilità verrà prodotto disturbo da rumore di carattere temporaneo e ci sarà certamente un innalzamento di polveri.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

L'ambiente attraversato dal tracciato stradale è caratterizzato dalla presenza di foreste a prevalenza di conifere (abete rosso, bianco e larice) con sporadica presenza di faggio.

Il contesto ambientale ove è sito il tracciato della viabilità a progetto è catalogato in cartografia NATURA 2000 principalmente all'interno dell'Habitat:

9410 Foreste acidofile montane ed alpine di picea (*Vaccinio-Piceetea*): *Foreste a prevalenza di abete rosso (Picea abies), pure o miste con altre conifere, su substrato carbonatico o silicatico. Nelle Alpi, con progressiva attenuazione verso occidente, negli orizzonti altitudinali dal montano al subalpino. Eccezionalmente anche in altri orizzonti in corrispondenza di condizioni microclimatiche o edafiche particolari*

Esclusivamente all'interno dell'area Buffer non interessati dai lavori si trovano: i seguenti Habitat:

9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum: Faggete, pure o miste, talvolta coniferate, dei substrati silicatici o particolarmente poveri di carbonati, oligotrofiche od oligo-mesotrofiche, a reazione francamente acida, da submontane ad altimontane, dell'arco alpino.

6520 Praterie montane da fieno: Praterie mesofile, più o meno pingui, montano-subalpine, ricche di specie. Di norma falciate, ma talvolta anche pascolate in modo non intensivo. Prevalgono elementi di *Poo-Trisetetalia* ai quali si associano, talvolta, componenti di *Nardetalia*, *Seslerietalia* e/o *Festuco-Brometea*.

3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*: Formazioni arboreo-arbustive pioniere di salici di greto che si sviluppano sui greti ghiaioso-sabbiosi di fiumi con regime torrentizio e con sensibili variazioni del livello della falda nel corso dell'anno. Tali salici pionieri, con diverse entità tra le quali *Salix eleagnos* è considerata la specie guida, sono sempre prevalenti sulle altre specie arboree che si insediano in fasi più mature. Tra gli arbusti, l'olivello spinoso (*Hippophae rhamnoides*) è il più caratteristico indicatore di questo habitat. Lo strato erbaceo è spesso poco rappresentato e raramente significativo. Queste formazioni hanno la capacità di sopportare sia periodi di sovralluvionamento che fenomeni siccitosi.

tipologia	sensibilità	reversibilità	valenza	rete Natura 2000	obiettivo conservazione
TBS1 – 3.1.2	Non Sensibile	reversibile	nessuna	funzionale	Si

D) Modifiche territoriali/ambientali e/o fenomeni di disturbo

Descrizione delle modifiche territoriali/ambientali o dei fenomeni di disturbo, comparando la condizione originale con quella attesa con l'attuazione di ciascuna fase/lavorazione del P/I/A.

Fase/lavorazione	Modifiche territoriali/ambientali o dei fenomeni di disturbo	Condizione originale	Condizione attesa
Allestimento e ripiego del cantiere	Allestimento cantiere. I disturbi sono riassumibili nei rumori prodotti dai mezzi meccanici	-	Cantiere installato
Sistemazione viabilità esistente	Movimenti terra, opere di regimazione idraulica, consolidamenti e apporto di materiale lapideo (inghiaiatra tracciato). I disturbi sono riassumibili nei rumori prodotti dai mezzi meccanici	Viabilità da manutentare non fruibile	Viabilità percorribile ed adeguata alle esigenze attuali

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

SEZIONE 3 –CONSERVAZIONE RETE NATURA 2000

Si sezione sviluppata con allegati No

3.1 Basi informative

A) Fonti ordinarie

Dettaglio delle basi informative consultate per le verifiche sul sito/i della rete Natura 2000 rispetto a: *Formulario Standard (SDF), Piano di Gestione (PdG), Cartografia Regionale degli Habitat (CRH), Cartografia Regionale delle Specie (CRS).*

	Codice sito	SDF	PdG	CRH	CRS	Osservazioni
ZPS	IT3230089	2023-12	Non presente	4240/2008	2200/2014	Adeguate

B) Altre fonti

Elenco delle basi informative consultate per le verifiche sul sito della rete Natura 2000, ulteriori a quelle riportate nella precedente sottosezione, al fine di precisare meglio le condizioni di riferimento per l'integrità del sito della rete Natura 2000 ovvero degli habitat e specie di interesse comunitario.

	Argomento ³⁹	Base Informativa ⁴⁰
1	sito	Atlante dei Siti Natura 2000 del Veneto
2	specie	www.iucn.it Atlante degli anfibi e dei rettili del Veneto Guida degli uccelli d'Europa La Flora del Veneto Gli habitat in Alto Adige la fauna Gli habitat in Alto Adige la flora
3	Habitat e Habitat di specie	Piano di riassetto forestale della Regola di Padola

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

3.2 Habitat di interesse comunitario e specie di interesse comunitario

A) Elenco

Elenco degli habitat e delle specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000 identificato/i e dei territori esterni strettamente connessi, ricompresi nella zona in cui si manifesta l'interferenza del P/I/A.

Num.	Codice sito	Codice	Nome	Nome italiano	Presenza	Conservazione
Specie animali e vegetali						
1	IT3230060	1193	<i>Bombina variegata</i>	Ululone dal ventre giallo	non presente	Non critico
2	IT3230089	A282	<i>Turdus torquatus</i>	Merlo dal collare	non presente	Non critico
3	IT3230089	A228	<i>Tachymarptis melba</i>	Rondone maggiore	non presente	Non critico
4	IT3230089	A345	<i>Pyrrhocorax graculus</i>	Gracchio alpino	non presente	Non critico
5	IT3230089	A250	<i>Ptyonoprogne rupestris</i>	Rondine montana	non presente	Non critico
6	IT3230089	A266	<i>Prunella modularis</i>	Passera scopaiola	non presente	Non critico
7	IT3230089	A492	<i>Poecile montanus</i>	Cincia bigia	Possibile presenza	Non critico
8	IT3230089	A234	<i>Picus canus</i>	Picchio cinerino	Possibile presenza	Non critico
9	IT3230089	A241	<i>Picoides tridactylus</i>	Picchio tridattile	Possibile presenza	Non critico
10	IT3230089	A473	<i>Periparus ater</i>	Cincia mora	Possibile presenza	Non critico
11	IT3230089	A876	<i>Lyurus tetrix tetrix</i>	Fagiano di monte	non presente	Non critico
12	IT3230089	A369	<i>Loxia curvirostra</i>	Crociere	Possibile presenza	Non critico
13	IT3230089	A497	<i>Lophophanes cristatus</i>	Cincia dal ciuffo	Possibile presenza	Non critico
14	IT3230089	A103	<i>Falco peregrinus</i>	Falco pellegrino	Possibile presenza	Non critico
15	IT3230089	A727	<i>Eudromias morinellus</i>	Piviere tortolino	non presente	Non critico
16	IT3230089	A122	<i>Crex crex</i>	Re di quaglie	non presente	Non critico
17	IT3230089	A264	<i>Cinclus cinclus</i>	Merlo acquaiolo	non presente	Non critico
18	IT3230089	A334	<i>Certhia familiaris</i>	Rampichino alpestre	non presente	Non critico
19	IT3230089	A087	<i>Buteo buteo</i>	Poiana comune	Possibile presenza	Non critico
20	IT3230089	A259	<i>Anthus spinoletta</i>	Spioncello	non presente	Non critico
21	IT3230089	A412	<i>Alectoris graeca saxatilis</i>	Coturnice	non presente	Non critico
22	IT3230089	A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo	Possibile presenza	Non critico
23	IT3230089	A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	Possibile presenza	Non critico
24	IT3230089	A078	<i>Gyps fulvus</i>	Grifone	non presente	Non critico
25	IT3230089	A091	<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale	non presente	Non critico
26	IT3230089	A104	<i>Bonasa bonasia</i>	Francolino di monte	Possibile presenza	Non critico
27	IT3230089	A108	<i>Tetrao urogallus</i>	Gallo cedrone	Possibile presenza	Non critico
28	IT3230089	A215	<i>Bubo bubo</i>	Gufò reale	Possibile presenza	Non critico
29	IT3230089	A217	<i>Glaucidium passerinum</i>	Civetta nana	Possibile presenza	Non critico
30	IT3230089	A223	<i>Aegolius funereus</i>	Civetta capogrosso	Possibile presenza	Non critico
31	IT3230089	A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre	non presente	Non critico
32	IT3230089	A236	<i>Dryocopus martius</i>	Picchio nero	Possibile presenza	Non critico
33	IT3230089	A408	<i>Lagopus mutus helveticus</i>	Pernice bianca	non presente	Non critico
34	IT3230089	A409	<i>Tetrao tetrix tetrix</i>	Gallo forcello	non presente	Non critico
35	IT3230089	A085	<i>Accipiter gentilis</i>	Astore	non presente	Non critico
36	IT3230089	A086	<i>Accipiter nisus</i>	Sparviere	non presente	Non critico
37	IT3230089	A344	<i>Nucifraga caryocatactes</i>	Nocciolaia	Possibile presenza	Non critico
38	IT3230089	A358	<i>Montifringilla nivalis</i>	Fringuello alpino	non presente	Non critico
Habitat						
39	IT3230089	3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea		Presente	Non critico
40	IT3230089	3230	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Myricaria		Presente in area buffer	Non critico
41	IT3230089	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos		Assente	Non critico
42	IT3230089	4060	Lande alpine e boreali		Assente	Non critico
43	IT3230089	4070	Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (Mugo-		Assente	Non critico
44	IT3230089	4080	Boscaglie subartiche di Salix spp.		Assente	
45	IT3230089	6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicicole		Assente	
46	IT3230089	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine		Assente	Non critico
47	IT3230089	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies		Assente	
48	IT3230089	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato		Assente	Non critico
49	IT3230089	6410	Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-		Assente	Non critico
50	IT3230089	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile		Assente	Non critico
51	IT3230089	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine		Assente	
52	IT3230089	6520	Praterie montane da fieno		Presente in area buffer	Non critico
53	IT3230089	7110	Torbiera alte attive		Assente	
54	IT3230089	7140	Torbiera di transizione ed instabili		Assente	Non critico
55	IT3230089	7150	Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion		Assente	
56	IT3230089	7230	Torbiera basse alcaline		Assente	Non critico
57	IT3230089	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale		Assente	
58	IT3230089	8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini		Assente	Non critico
59	IT3230089	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica		Assente	Non critico
60	IT3230089	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica		Assente	
61	IT3230089	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-		Assente	Non critico
62	IT3230089	8240	Pavimenti calcarei		Assente	Non critico
63	IT3230089	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum		Presente in area buffer	
64	IT3230089	9130	Faggeti dell'Asperulo-Fagetum		Assente	
65	IT3230089	9140	Faggeti subalpini dell'Europa centrale con Acer e Rumex		Assente	Non critico
66	IT3230089	9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-		Assente	Non critico
67	IT3230089	9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del tilio-acerion		Assente	
68	IT3230089	9410	Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-		presente	Non critico
69	IT3230089	9420	Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra		Assente	Non critico
70	IT3230089	9530	Pinete (sub) mediterranee di pini neri endemici		Assente	

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

B) Relazione con i fattori d'incidenza

Identificazione della relazione con i fattori d'incidenza riconosciuti nella sottosezione 2.2.A per ciascuno degli habitat e delle specie di interesse comunitario riportati nella sottosezione precedente. Per tale identificazione andranno utilizzati i seguenti parametri: fase/lavorazione P/I/A⁴¹, fattore⁴², incidenza⁴³. Laddove la correlazione sia ritenuta non sussistente, andrà comunque fornita specifica motivazione.

Num.	Codice sito	Codice	Nome	Fase lavorazione	Fattore	Incidenza
Specie animali e vegetali						
7	IT3230089	A492	<i>Poecile montanus</i>	Cincia bigia	tutte fasi	disturbi diurni dovuti alle lavorazioni
8	IT3230089	A234	<i>Picus canus</i>	Picchio cinerino		
9	IT3230089	A241	<i>Picoides tridactylus</i>	Picchio tridattile		
10	IT3230089	A473	<i>Periparus ater</i>	Cincia mora		
12	IT3230089	A369	<i>Loxia curvirostra</i>	Crociere		
13	IT3230089	A497	<i>Lophophanes cristatus</i>	Cincia dal ciuffo		
14	IT3230089	A103	<i>Falco peregrinus</i>	Falco pellegrino		
19	IT3230089	A087	<i>Buteo buteo</i>	Poiana comune		
22	IT3230089	A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo		
23	IT3230089	A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno		
26	IT3230089	A104	<i>Bonasa bonasia</i>	Francolino di monte		
27	IT3230089	A108	<i>Tetrao urogallus</i>	Gallo cedrone		
28	IT3230089	A215	<i>Bubo bubo</i>	Gufo reale		
29	IT3230089	A217	<i>Glaucidium passerinum</i>	Civetta nana		
30	IT3230089	A223	<i>Aegolius funereus</i>	Civetta capogrosso		
32	IT3230089	A236	<i>Dryocopus martius</i>	Picchio nero		
37	IT3230089	A344	<i>Nucifraga caryocatactes</i>	Nocciolaia		
Habitat						
40	IT3230089	3230	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Myricaria	tutte fasi	PE01	disturbi diurni dovuti alle lavorazioni
52	IT3230089	6520	Praterie montane da fieno			
63	IT3230089	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum			
68	IT3230089	9410	Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-			

C) Descrizione dell'incidenza

Descrizione dell'incidenza stimata a carico di ciascun habitat e le specie di interesse comunitario identificati nella sottosezione precedente, utilizzando i seguenti parametri: modalità⁴⁴, durata⁴⁵, sinergico/cumulativo⁴⁶, probabilità⁴⁷, significatività⁴⁸.

Num.	Codice sito	Codice	Nome	Fattore	Modalità	Durata	Sinergico/cumulativo	Probabilità	Significatività
7	IT3230089	A492	<i>Poecile montanus</i>	PE01	indiretta	temporanea	no	probabile	nessuna significatività
8	IT3230089	A234	<i>Picus canus</i>						
9	IT3230089	A241	<i>Picoides tridactylus</i>						
10	IT3230089	A473	<i>Periparus ater</i>						
12	IT3230089	A369	<i>Loxia curvirostra</i>						
13	IT3230089	A497	<i>Lophophanes</i>						
14	IT3230089	A103	<i>Falco peregrinus</i>						
19	IT3230089	A087	<i>Buteo buteo</i>						
22	IT3230089	A072	<i>Pernis apivorus</i>						
23	IT3230089	A073	<i>Milvus migrans</i>						
26	IT3230089	A104	<i>Bonasa bonasia</i>						
27	IT3230089	A108	<i>Tetrao urogallus</i>						
28	IT3230089	A215	<i>Bubo bubo</i>						
29	IT3230089	A217	<i>Glaucidium</i>						
30	IT3230089	A223	<i>Aegolius funereus</i>						
32	IT3230089	A236	<i>Dryocopus martius</i>						
37	IT3230089	A344	<i>Nucifraga caryocatactes</i>						
Habitat									
40	IT3230089	3230	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a	PE01	indiretta	temporanea	no	probabile	nessuna significatività
52	IT3230089	6520	Praterie montane da fieno						
63	IT3230089	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum						
68	IT3230089	9410	Foreste acidofile montane e alpine di Picea						

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

3.3 Obiettivi di conservazione

Verifica della capacità del P/I/A di garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e per le specie di interesse comunitario del sito/i della rete Natura 2000, presenti nella sottosezione 3.2.A.

Num.	Codice sito	Codice	Nome		Obiettivi di conservazione	Influenza	Motivazione	Adozione C.O.
7	IT3230089	A492	<i>Poecile montanus</i>	Cincia bigia	Mantenimento dello stato di conservazione della specie e degli habitat	Neutra	L'intervento non influisce sugli obiettivi di conservazione e	SI
8	IT3230089	A234	<i>Picus canus</i>	Picchio cinerino				
9	IT3230089	A241	<i>Picoides tridactylus</i>	Picchio tridattile				
10	IT3230089	A473	<i>Periparus ater</i>	Cincia mora				
12	IT3230089	A369	<i>Loxia curvirostra</i>	Crociere				
13	IT3230089	A497	<i>Lophophanes cristatus</i>	Cincia dal ciuffo				
14	IT3230089	A103	<i>Falco peregrinus</i>	Falco pellegrino				
19	IT3230089	A087	<i>Buteo buteo</i>	Poiana comune				
22	IT3230089	A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo				
23	IT3230089	A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno				
26	IT3230089	A104	<i>Bonasa bonasia</i>	Francolino di monte				
27	IT3230089	A108	<i>Tetrao urogallus</i>	Gallo cedrone				
28	IT3230089	A215	<i>Bubo bubo</i>	Gufo reale				
29	IT3230089	A217	<i>Glaucidium passerinum</i>	Civetta nana				
30	IT3230089	A223	<i>Aegolius funereus</i>	Civetta capogrosso				
32	IT3230089	A236	<i>Dryocopus martius</i>	Picchio nero				
37	IT3230089	A344	<i>Nucifraga caryocatactes</i>	Nocciolaia				
Habitat								
40	IT3230089	3230	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa		Mantenimento dello stato di conservazione della specie e	Neutra	L'intervento non influisce sugli obiettivi di	SI
52	IT3230089	6520	Praterie montane da fieno					
63	IT3230089	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum					
68	IT3230089	9410	Foreste acidofile montane e alpine di Picea					

3.4 Misure di conservazione e piano di gestione

Verifica della coerenza del P/I/A rispetto alle misure di conservazione. La verifica di coerenza è finalizzata ad escludere possibili situazioni di contrasto, con specifico riguardo ai divieti e agli obblighi. Elencare solo le misure ritenute pertinenti con le caratteristiche del P/I/A, rispetto agli habitat e alle specie di interesse comunitario identificati ovvero ai siti della rete Natura 2000 coinvolti.

**FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ**

		Codice	Nome		Fonte	Atto	Riferimento	Misura	Coerenza	Motivazione
Specie animali e vegetali										
7	IT3230089	A492	<i>Poecile montanus</i>	Cincia bigia	M.d.C.	786/2016	Allegato A		Coerente	Non si prevedono situazioni di contrasto tra interventi a progetto e Misure di conservazione
8	IT3230089	A234	<i>Picus canus</i>	Picchio cinerino	M.d.C.	786/2016	Allegato A	280-283-297	Coerente	
9	IT3230089	A241	<i>Picoides tridactylus</i>	Picchio tridattile	M.d.C.	786/2016	Allegato A	280-283-297	Coerente	
10	IT3230089	A473	<i>Periparus ater</i>	Cincia mora	M.d.C.	786/2016	Allegato A		Coerente	
12	IT3230089	A369	<i>Loxia curvirostra</i>	Crociere	M.d.C.	786/2016	Allegato A		Coerente	
13	IT3230089	A497	<i>Lophophanes cristatus</i>	Cincia dal ciuffo	M.d.C.	786/2016	Allegato A		Coerente	
14	IT3230089	A103	<i>Falco peregrinus</i>	Falco pellegrino	M.d.C.	786/2016	Allegato A		Coerente	
19	IT3230089	A087	<i>Buteo buteo</i>	Poiana comune	M.d.C.	786/2016	Allegato A		Coerente	
22	IT3230089	A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	M.d.C.	786/2016	Allegato A		Coerente	
23	IT3230089	A104	<i>Bonasa bonasia</i>	Francolino di monte	M.d.C.	786/2016	Allegato A	275-276-277-294-296-298	Coerente	
26	IT3230089	A108	<i>Tetrao urogallus</i>	Gallo cedrone	M.d.C.	786/2016	Allegato A	275-276-277-294-298-301	Coerente	
27	IT3230089	A215	<i>Bubo bubo</i>	Gufo reale	M.d.C.	786/2016	Allegato A	288-303	Coerente	
28	IT3230089	A217	<i>Glaucidium passerinum</i>	Civetta nana	M.d.C.	786/2016	Allegato A	276-282-295	Coerente	
29	IT3230089	A223	<i>Aegolius funereus</i>	Civetta capogrosso	M.d.C.	786/2016	Allegato A	276-282-295	Coerente	
30	IT3230089	A236	<i>Dryocopus martius</i>	Picchio nero	M.d.C.	786/2016	Allegato A	280-283-297	Coerente	
32	IT3230089	A344	<i>Nucifraga caryocatactes</i>	Nocciolaia	M.d.C.	786/2016	Allegato A		Coerente	
37	IT3230089	A358	<i>Montifringilla nivalis</i>	Fringuello alpino	M.d.C.	786/2016	Allegato A		Coerente	
Habitat										
40	IT3230089	3230	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a		M.d.C.	786/2016	Allegato A	195-197-199	Coerente	Non si prevedono situazioni di contrasto tra
52	IT3230089	6520	Praterie montane da fieno		M.d.C.	786/2016	Allegato A	159-166-172-173	Coerente	
63	IT3230089	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum		M.d.C.	786/2016	Allegato A	124-130-136	Coerente	
68	IT3230089	9410	Faggeti subalpini dell'Europa centrale con Acer e		M.d.C.	786/2016	Allegato A	124-130-136	Coerente	

SEZIONE 4 – CONDIZIONI D'OBBLIGO

Sì sezione sviluppata con allegati No

4.1 Condizioni d'Obbligo

Individuazione delle eventuali Condizioni d'Obbligo (C.O.) in relazione alle modifiche territoriali/ambientali o ai fenomeni di disturbo conseguenti all'esecuzione del P/I/A, con riferimento agli habitat e alle specie di interesse comunitario che ne possono beneficiare. Per ciascuna Condizione d'Obbligo andrà motivata la scelta rispetto al target (habitat o specie di interesse comunitario) e andranno fornite anche le seguenti informazioni: modalità di applicazione⁴⁹, benefici attesi⁵⁰, stato dello sviluppo⁵¹.

Per le Condizioni d'Obbligo già sviluppate negli elaborati del P/I/A, andrà compilato quanto previsto nella sezione 5, indicando i relativi riferimenti agli elaborati da allegare.

Condizioni d'Obbligo (C.O.)	codice Habitat specie	modalità di applicazione	benefici attesi	stato dello sviluppo
S4 – periodo di esecuzione dal 31 luglio al 31 dicembre	tutte le specie	fase progettuale ed operativa	evitare disturbo alle specie in fase di riproduzione	da sviluppare
S14	tutte le specie	fase progettuale ed operativa	evitare perdita di specie	da sviluppare
S87	tutte le specie	fase progettuale ed operativa	evitare perdita di habitat	da sviluppare
S90	tutte le specie	fase progettuale ed operativa	evitare perdita di habitat	da sviluppare
S93	tutte le specie	fase progettuale ed operativa	evitare perdita di habitat – inquinamento ambiente	da sviluppare

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

SEZIONE 5 – ALLEGATI

Elenco degli elaborati contenenti l'informazione aggiuntiva, anche con riguardo agli elaborati del P/I/A (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), o gli approfondimenti, compresi i riscontri all'eventuale richiesta di integrazione non sviluppabili nel Format di Supporto Proponente, che sono forniti a completamento delle sezioni precedenti. L'elaborato, o suo estratto, dovrà essere allegato alla domanda di valutazione preliminare.

	Argomento	Titolo elaborato	Denominazione File	Riferimenti ⁵²
1	Geodatabase	Strada Cianeì	Strada Ciampigotto Razzo.txt
2	Geodatabase	Strada Cianeì Buffer	Strada Ciampigotto Razzo Buffer.txt
3	Metadati	Strada Cianeì Razzo	Strada Ciampigotto Razzo.txt
4	Metadati	Strada Cianeì Razzo Buffer	Strada Ciampigotto Razzo Buffer.xml

Luogo e Data

Sottoscrittori⁵³

Domegge di Cadore Marzo 2026

Dott. For. Pinazza Costantino



FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

¹ Indicare la normativa di riferimento del P/I/A.

² Riportare il soggetto competente al rilascio dell'autorizzazione o di altro titolo abilitativo equivalente.

³ Fornire, per la localizzazione geografica, specifica cartografia vettoriale (geodatabase) del P/I/A finalizzata all'individuazione di ciascuno degli ambiti di esecuzione del P/I/A. Saranno quindi utilizzate primitive geometriche areali congrue rispetto alla scala adottata, topologicamente corrette. Gli attributi del geodatabase devono risultare sufficienti a qualificare l'oggetto geometrico in relazione agli elementi identificativi utilizzati nel format di supporto Proponente – Screening Specifico.

⁴ Indicare l'eventuale presenza del Soggetto Gestore del Sito. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.

⁵ Esplicitare la localizzazione del P/I/A rispetto al sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).

⁶ Ricontrare la presenza di elementi di discontinuità che complessivamente costituiscono barriere fisiche di origine naturale o antropica tra la localizzazione del P/I/A e il Sito, laddove esterno. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non Presente.

⁷ Indicare se l'origine della discontinuità è conseguente ad aspetti naturali, artificiali o entrambi. Riportare uno dei seguenti: Naturale, Artificiale, Misto.

⁸ Indicare se la discontinuità è prevalentemente strutturale, funzionale o entrambe. Riportare uno dei seguenti: Strutturale, Funzionale, Misto.

⁹ Riportare gli elementi essenziali per descrivere nel dettaglio la discontinuità identificata.

¹⁰ Riportare il codice EUAP indicato nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle Aree Naturali Protette.

¹¹ Indicare la tipologia di Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Parco, Riserva.

¹² Indicare la tipologia del Soggetto competente alla gestione dell'Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Statale, Regionale.

¹³ Esplicitare la localizzazione del P/I/A rispetto all'Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).

¹⁴ Laddove il perimetro, in formato vettoriale, non sia presente tra le risorse del Geoportale della Regione del Veneto, riportare l'URL dove reperire tale perimetro ovvero allegare specifica corografia. Per ciascuna di queste qualificare altresì la localizzazione rispetto ai siti della rete Natura 2000.

¹⁵ Indicare la tipologia delle altre aree tutelate (es. Ramsar, MAB UNESCO, Parco/Riserva di interesse Locale, ...).

¹⁶ Identificare il soggetto a cui è assegnata la gestione dell'area. Riportare uno dei seguenti: Statale, Regionale, Comunale, Altro.

¹⁷ Esplicitare la localizzazione del P/I/A rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).

¹⁸ Riportare i riferimenti dell'atto istitutivo dell'area tutelata.

¹⁹ Indicare la presenza di eventuali vincoli che risultano attinenti con il P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.

²⁰ Indicare lo stato di realizzazione della specifica azione del piano o programma o del progetto da cui deriva la fase/lavorazione del P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Non realizzato, Parzialmente, Completamente.

²¹ Indicare lo stato di realizzazione dei piani, programmi, progetti, interventi o attività con cui si verifica un'interazione nell'esecuzione del P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Non realizzato, Parzialmente, Completamente.

²² Individuare i fattori d'incidenza responsabili dell'interferenza del P/I/A rispetto alle categorie di pressione/minaccia riportate nell'elenco pubblicato nel portale regionale per la VINCA. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare il codice della pressione/minaccia per ciascuna fase/lavorazione del P/I/A.

²³ Definire l'estensione dell'interferenza rispetto all'ambito in cui è prevista la fase/lavorazione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Parte ambito (residuale), Parte ambito (prevalente), Intero ambito, Oltre ambito.

²⁴ Definire la durata dell'interferenza rispetto al periodo di esecuzione della fase/lavorazione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Breve termine (fino a 1 mese), Medio termine (fino a 12 mesi), Lungo termine (oltre 12 mesi).

²⁵ Definire la periodicità dell'interferenza rispetto al periodo di esecuzione della fase/lavorazione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare, laddove pertinente, uno dei seguenti: Una Tantum, Intervalli regolari, Intervalli irregolari.

²⁶ Definire la frequenza dell'interferenza rispetto alla relativa periodicità. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare, laddove pertinente, uno dei seguenti: Una Tantum, Poco frequente (cadenza annuale/pluriennale), Frequente (cadenza mensile), Molto frequente (cadenza giornaliera/settimanale).

²⁷ Definire la stagionalità dell'interferenza rispetto al periodo di esecuzione della fase/lavorazione del P/I/A, riportando l'intervallo complessivo dei mesi entro cui la interferenza si manifesta. Laddove tale intervallo non fosse noto, indicare non definibile.

²⁸ Definire l'intensità dell'interferenza della fase/lavorazione del P/I/A in funzione della relativa durata ed estensione. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Bassa, Media, Elevata.

²⁹ Indicare la sussistenza dell'interferenza conseguente alla fase/lavorazione del P/I/A rispetto al contesto territoriale/ambientale in cui si manifesta. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Presente e diffusa, Presente e localizzata, Assente.

³⁰ Indicare la sussistenza di un'interazione sinergica e/o cumulativa con piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati nella sottosezione 2.1.C. L'interazione è sinergica laddove le pressioni/minacce, di uguale o diversa natura, esercitano un'azione

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

combinata e contemporanea che porta al coinvolgimento di un differente contesto spaziale e temporale. L'interazione è cumulativa laddove le pressioni/minacce, di uguale o diversa natura, si manifestano nel medesimo contesto spaziale e temporale. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No.

³¹ Definire l'incremento di intensità dell'interferenza della fase/lavorazione del P/I/A in conseguenza dell'interazione sinergica e/o cumulativa. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Basso, Medio, Elevato.

³² Indicare il contributo fornito dalla fase/lavorazione del P/I/A nell'interazione cumulativa e sinergica. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Secondario, Equivalente, Prevalente.

³³ Indicare il tipo di contesto territoriale/ambientale che risulterebbe coinvolto dall'interferenza della fase/lavorazione del P/I/A. L'elenco delle tipologie è pubblicato nel portale regionale per la VINCA. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare il codice identificativo della tipologia.

³⁴ Indicare la sensibilità del contesto territoriale/ambientale rispetto all'interferenza che si manifesta su di esso, tenuto conto della capacità intrinseca di mantenere invariate le proprie caratteristiche strutturali e funzionali. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Non sensibile, Poco sensibile, Sensibile, Molto sensibile.

³⁵ Indicare la reversibilità del contesto territoriale/ambientale rispetto all'interferenza che si manifesta su di esso, tenuto conto della possibilità di ripristinare le caratteristiche strutturali e funzionali in un periodo di tempo più o meno lungo. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Non reversibile, Difficilmente reversibile, Reversibile, Facilmente reversibile.

³⁶ Indicare la valenza del contesto territoriale/ambientale rispetto alle componenti ambientali che lo caratterizzano in termini di habitat e specie, tenuto conto che la valenza è tanto maggiore quanto più sono presenti habitat o specie rare o sono presenti endemismi/subendemismi. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Nessuna, Scarsa, Ridotta, Significativa, Elevata.

³⁷ Indicare la relazione del contesto territoriale/ambientale rispetto al sito della rete Natura 2000. Il contesto ambientale rappresenta elemento costitutivo del Sito, in quanto corrispondente od ospitante habitat, habitat di specie o specie di interesse comunitario su cui è fissato un obiettivo di conservazione. Il contesto ambientale rappresenta elemento funzionale del Sito, in quanto necessario al mantenimento dell'integrità della rete Natura 2000 nei settori esterni ai Siti, ma strettamente connessi, rispetto a popolazioni significative di specie di interesse comunitario (art. 12 e 13 della Direttiva 92/43/Cee). Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Costitutivo, Costitutivo e funzionale, Funzionale, Non rilevante.

³⁸ Indicare l'utilità del contesto territoriale/ambientale nel garantire il raggiungimento dell'obiettivo di conservazione fissato per l'habitat o la specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000, anche nei settori esterni ad esso. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No.

³⁹ Classificare l'ulteriore base informativa rispetto al principale argomento in esso trattato. Riportare uno dei seguenti: Habitat, Habitat di specie, Specie, Sito.

⁴⁰ Descrivere sinteticamente i contenuti dell'ulteriore base informativa.

⁴¹ Riportare la fase/lavorazione del P/I/A identificata nella sottosezione 2.2.A.

⁴² Esplicitare la correlazione con i fattori di incidenza identificati nella sottosezione 2.2.A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare separatamente i codici di ogni singolo fattore d'incidenza ovvero "000" laddove non presente.

⁴³ Identificare l'incidenza conseguente all'esecuzione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Riduzione, Frammentazione, Deterioramento, Perdita, Perturbazione, Interferenza funzionale, Altro effetto, Non presente.

⁴⁴ Indicare la modalità con cui si realizza l'incidenza in funzione della fase/lavorazione del P/I/A che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Diretta, Indiretta, Non presente.

⁴⁵ Indicare la durata dell'incidenza in funzione della fase/lavorazione del P/I/A che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Temporanea, Permanente, Non presente.

⁴⁶ Identificare la sussistenza dell'interazione sinergica e/o cumulativa del fattore d'incidenza. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No, Non presente.

⁴⁷ Definire la probabilità con cui è attesa l'incidenza conseguente alla specifica interferenza del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Improbabile, Probabile, Certa, Non presente.

⁴⁸ Motivare la significatività dell'incidenza attesa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario. Non sono ammessi P/I/A che siano in grado di determinare effetti significativi sugli elementi costitutivi dei siti della rete Natura 2000.

⁴⁹ Descrivere la modalità di applicazione della Condizione d'Obbligo nell'esecuzione del P/I/A.

⁵⁰ Descrivere i benefici attesi dall'applicazione della Condizione d'Obbligo identificata rispetto al contesto territoriale/ambientale interessato dal P/I/A.

⁵¹ Indicare lo stato dello sviluppo della Condizione d'Obbligo all'interno degli elaborati di P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Sviluppata, Non Sviluppata.

⁵² Riportare i riferimenti al capitolo, al paragrafo ovvero alla pagina dell'elaborato richiamato per gli approfondimenti.

⁵³ Il Format di Supporto Proponente deve essere sottoscritto e firmato ai sensi del regolamento attuativo in materia di VINCA. Laddove il Proponente non provvedesse alla sottoscrizione del Format Proponente con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. del 22 febbraio 2013, dovrà fornire in allegato al Format Proponente copia digitale (in formato PDF/A), non autenticata, di un documento d'identità ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii.

**MODULO PER LA PROCEDURA DI VINCA
VALUTAZIONE PRELIMINARE – SCREENING SPECIFICO (LIVELLO I)**

DENOMINAZIONE DEL P/P/P/I/A
<i>Ripristino fondo stradale e regimazione acque, con ricomposizione ambientale, della strada del Cianeì in località Valgrande</i> CUP: D37H24004830001

AUTORITÀ PER LA VINCA
<i>Unione Montana del Comelico</i>

SOGGETTO GESTORE
<input type="checkbox"/> SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO
Denominazione del/i Soggetto/i Gestore/i da coinvolgere con la procedura di VINCA (art. 4, comma 2 del Regolamento regionale n. 4/2025)

VINCA INTERREGIONALE
<input type="checkbox"/> SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO
Elencare il/i sito/i della rete Natura 2000 non appartenenti al territorio regionale (art. 20 del Regolamento regionale n. 4/2025)

DOCUMENTAZIONE
La documentazione per la valutazione preliminare – Screening Specifico si compone di: <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="checkbox"/> Format di Supporto Proponente – Screening Specifico (in formato PDF/A), firmato digitalmente¹<input checked="" type="checkbox"/> Geodatabase² allegato al Format di supporto Proponente – Screening Specifico, nel sistema di riferimento EPSG 7795 o 3003, e relativo metadato³, firmati digitalmente<input type="checkbox"/> Estratti o elaborati del P/P/P/I/A (in formato PDF/A) indicati nella sezione 5 del Format di supporto Proponente – Screening Specifico, di seguito elencati [<i>riportare il titolo dell'elaborato</i>]:<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/>

CONTESTO DISCIPLINARE
<ul style="list-style-type: none">▪ Il P/P/P/I/A rientra nell'ambito di applicazione della disciplina in materia di VINCA in quanto non è direttamente connesso e necessario alla gestione del sito della rete Natura 2000 e l'attuazione può

**MODULO PER LA PROCEDURA DI VINCA
VALUTAZIONE PRELIMINARE – SCREENING SPECIFICO (LIVELLO I)**

comportare, singolarmente o congiuntamente con altri P/P/P/I/A, incidenze sul medesimo sito rispetto agli obiettivi di conservazione.

- Il P/P/P/I/A non deve essere in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati con la disciplina statale e regionale in materia di misure di conservazione ovvero con gli eventuali Piani di Gestione di cui agli articoli 4 e 6 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. per le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS).
- Le Condizioni d'Obbligo di cui alla D.G.R. n. 28/2025, che verranno riportate nel parere motivato di Screening Specifico costituiscono misure vincolanti per il Proponente nell'attuazione del P/P/P/I/A.
- L'Autorità per la VINCA può determinarsi rispetto alla necessità di effettuare un livello successivo di valutazione rispetto a quello avviato.
- I documenti e gli elaborati trasmessi non devono contenere informazioni riservate o sottoposte a segreto industriale o commerciale, ai sensi della disciplina del D.lgs n. 30/2005 e ss.mm.ii. ovvero sottoposte alle disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, ai sensi della disciplina D.lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii.

- Barrare per indicare la presa visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel sito web istituzionale dell'Autorità per la VINCA per l'espletamento delle funzioni istituzionali esercitate nell'ambito della procedura di VINCA.

Indicare il domicilio digitale di posta elettronica certificata (PEC) che sarà attivo per l'intera durata del procedimento, salvo eventuali variazioni che dovranno essere tempestivamente comunicate:

c.pinazza@conafpec.it



**MODULO PER LA PROCEDURA DI VINCA
VALUTAZIONE PRELIMINARE – SCREENING SPECIFICO (LIVELLO I)**

¹ Per la firma digitale è preferito l'utilizzo dello standard CADES.

² Al fine di consentire la trasmissione a mezzo PEC della cartografia vettoriale, dovrà essere utilizzato il formato TXT, previa conversione nel formato GML (Geography Markup Language). Maggiori informazioni sono reperibili ai seguenti indirizzi:

<https://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>

<https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv>

³ Il metadato deve risultare conforme alle specifiche tecniche del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (RNDT). Maggiori informazioni sono reperibili al seguente indirizzo:

<https://idt2.regione.veneto.it/gestione-metadati/>

